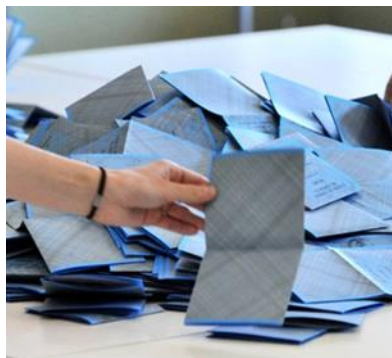


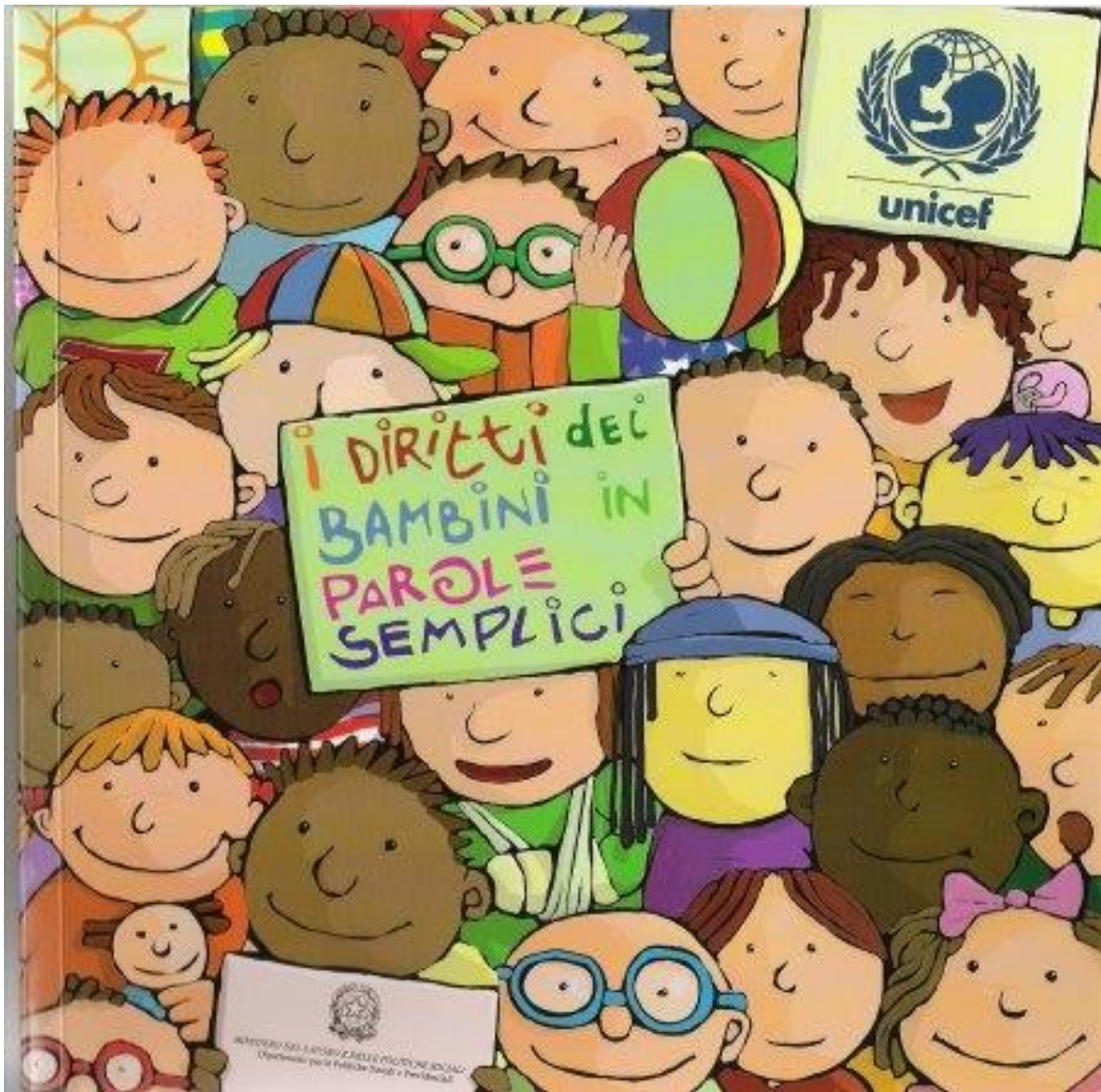


# Nuovo CCRR a Eraclea

Dentro un cammino  
di 10 anni  
di cittadinanza attiva  
a.s.2013-2014  
a.s.2023-2024



# LE PREMESSE





✚ Si tratta di **abilità relazionali** e le **competenze esistenziali** che rispondono alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo:

*“[...] Sostenere nell’intera Europa coloro che acquisiscono le abilità e le competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l’occupabilità e l’inclusione sociale contribuisce a rafforzare la resilienza dell’Europa in un’epoca di cambiamenti rapidi e profondi.” (European Parliament, 2018).*



+ Va sottolineato che gli Istituti Comprensivi aventi al loro interno il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR), sono già in linea con le linee guida dell'**educazione civica**.



✚ Per prepararsi alle elezioni, si approfondisce la conoscenza della CRC e della Costituzione italiana nei suoi principi fondamentali, diritti e doveri, ordinamento della Repubblica; si guarda ai bisogni del territorio, si elaborano idee e si formulano programmi in base agli obiettivi dell'Agenda 2030, cui sono legate le Commissioni del CCRR – compresa l'educazione al volontariato e alle azioni di prevenzione e al contrasto a Bullismo e Cyberbullismo.



✚ Di fatto, un CCRR, **composto da rappresentanti e da tutte le classi che lo sostengono** in termini di partecipazione attiva, con feedback, proposte, collaborazioni e adesione alle iniziative promosse durante il mandato, è ad un tempo **compito di realtà** e **prodotto** di un **esercizio complesso di cittadinanza @ttiva.**



✚ Da anni Eraclea lavora in rete nella **Consulta dei CCRR del Veneto Orientale** (Eraclea, Cavallino Treporti, Jesolo, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza) e nella **Consulta Regionale delle Ragazze e dei Ragazzi**, in collaborazione con Amici del Villaggio e UNICEF, mettendo in sinergia le azioni, amplificandone il senso e la possibilità di incidere nei territori.





✚ Sta alla scuola fare in modo che questa realtà di partecipazione attiva e di condivisione diventi parte integrante del vissuto di apprendimento degli alunni, creando occasioni, in classe, per aprire finestre, connettere e trasferire competenze e abilità per dare risposte ai bisogni reali della propria città.



Ad un tempo, sta alle Amministrazioni Comunali continuare a sostenere queste realtà, avvalendosi anche della legge Regionale n. 18 del 20 maggio 2020, che definisce le *“Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio comunale dei ragazzi come strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa”*.



✚ Tutto questo va valutato anche alla luce della situazione di crisi provocata dalla pandemia: occorrono giovani cittadine e cittadini **capaci di osservare criticamente le scelte degli adulti, che sanno farsi ascoltare anche grazie ai loro sguardi creativi sulla realtà,** che dimostrano, attraverso il loro impegno e le loro idee, che solo se uniti verso obiettivi comuni – fattibili e inclusivi – si può continuare a dire “Tutto andrà bene” .